

## La riflessione del mese: consapevolezza fra linguaggio e conoscenza

Scritto da Rosario Castello

Giovedì 28 Giugno 2012 00:00 -

---

L'essere umano ha un forte anelito alla conoscenza, quasi che vi sia in lui intrinsecamente l'esigenza di fissare nel tempo e nello spazio rappresentazioni ordinate e trasmissibili della vita e dell'esperienza.

Questo processo assume un significato ancor più ampio se tiene conto di tre fattori:

- a) la conoscenza è qualcosa di assai più profondo del linguaggio che la esprime, poiché quest'ultimo la restringe infatti necessariamente entro ambiti assai limitati;
- b) i sistemi di pensiero assumono il loro vero significato se sono in grado di collegarsi strettamente all'elemento immateriale dell'intuizione;
- c) l'espansione della coscienza è un processo legato all'evoluzione e non può prescindere da un'osservazione attenta e neutrale e dall'intima disponibilità di rimettere quotidianamente in discussione i risultati della ricerca, sulla base dei risultati della stessa.

Il processo della conoscenza presuppone una vera e propria "passione interiore", pronta ad alimentare un percorso che può condurre l'uomo oltre i limiti della personalità e a una presa di coscienza in grado di andare oltre al dualismo spirito-materia, riconoscendo in ogni grado e livello della materia stessa una preziosa componente spirituale, che è la base stessa dell'evoluzione.

**dalla Newsletter della Società Teosofica Italiana giugno 2012**

<http://www.teosofica.org/it/> ; E-mail: [sti@teosofica.org](mailto:sti@teosofica.org)